POWERCROP: FARE VERDE, ”L’OK SARA’ UNA SCONFITTA ALLA DEMOCRAZIA”

24 Marzo 2015



AVEZZANO – Un assurdo ecologico.

Questo è, per Fare Verde, l’enorme centrale a biomasse che la Power Crop vuole costruire nella piana agricola del Fucino. Proprio oggi si tiene la conferenza dei servizi per dare il via libera alla costruzione dell’impianto.

“Basta qualche dato per descriverla: ogni anno – si legge in una nota – consumerebbe la stessa acqua di metà della popolazione di Avezzano, uno dei centri più popolosi dell’Abruzzo interno. L’acqua sarebbe sottratta alle aziende agricole fucensi, che danno lavoro a migliaia di persone. In cambio si otterrebbero un milione e seicentomila tonnellate di fumi e polveri all’anno. Le emissioni inquinanti si accumulerebbero su colture IGP, oltre che nei polmoni dei cittadini, data la particolare configurazione “a conca” del territorio. Inutile dire che la biomassa necessaria per alimentarla, pari a 270.000 tonnellate di legna all’anno, non è disponibile in un territorio caratterizzato da numerose aree protette, tra le quali c’è, a pochi chilometri di distanza, il Parco Nazionale d’Abruzzo”.

“È per questo che sono tutti contrario – afferma Massimo De Maio, referente di Fare Verde per l’Abruzzo – tranne il governo italiano, che ha nominato un commissario per facilitare la realizzazione dell’impianto, e gli uffici tecnici della Regione Abruzzo, che hanno deciso di andare dietro al Governo convocando una conferenza di servizi per dare il via libera al cantiere”.

Se oggi ci sarà il via libera alla realizzazione dell’impianto, dice De Maio, “la Regione Abruzzo desse il via libera alla costruzione della centrale, saremmo di fronte alla sconfitta definitiva della democrazia e dello Stato di diritto”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli